

ARCO

Variante centri storici, venerdì serata con Toffolon

► ARCO

Continua la lotta sulla variante ai centri storici di Arco che dopo l'essere decaduta in seconda adozione lo scorso anno, è nuovamente tornata in consiglio, con leggere modifiche dove è stata approvata in prima adozione. Nell'attesa della seconda e definitiva adozione le associazioni e i comitati ambientalisti (Italia Nostra, Wwf Trentino, Comitato per la Salvaguardia dell'Olivai, Comitato per lo Sviluppo Sostenibile, Associazione Riccardo Pinter) hanno organizzato una serata pubblica per venerdì 1 giugno alle 20.30 nella sede del centro giovani Cantiere 26 a Prabi. Una serata per discutere della variante e per osservarla ancora una volta più da vicino. «Centri storici, goodbye. Arco e frazioni, la variante li minaccia vieni a scoprire come e perché». Un titolo già di per sé molto esaustivo e che mette in evidenza come per gli ambientalisti questa variante non sia, per

loro, condivisibile. «A nessuno sfugge l'importanza della variante in quanto nuova disciplina urbanistica riguardante tutti gli edifici ricompresi nei perimetri dei centri storici e gli edifici storici isolati. L'argomento - scrivono gli organizzatori - è di interesse per la cittadinanza in quanto tocca la destinazione delle case dove vive la larga maggioranza dei residenti o dove si collocano molti esercizi commerciali. Purtroppo - proseguono - l'amministrazione non ha ritenuto di coinvolgere i cittadini in pubbliche presentazioni dei contenuti della variante prima che questa venisse votata dal consiglio. Né risulta essere stata presentata ai comitati di partecipazione malgrado lo statuto comunale ne preveda la consultazione preventiva sui temi urbanistici di interesse». La serata è stata organizzata proprio per informare la cittadinanza e per consentire ai cittadini di essere in grado di presentare eventuali osservazioni entro il 14 luglio. (l.o.)